

SIFE AID

Business Plan



Dove c'è bisogno, portiamo competenze

Dove c'è spreco, costruiamo speranza

Aprile 2025

1. Introduzione

SIFE AID è un progetto umanitario e sostenibile promosso dalla società scientifica SIFE (Società Italiana di Fissazione Esterna), senza scopo di lucro, con l'obiettivo di connettere il mondo dell'ortopedia con le esigenze sanitarie nei Paesi del Terzo Mondo. Nasce dall'incontro tra tre necessità fondamentali: il desiderio di molti ortopedici di offrire il proprio contributo "missionario" in contesti umanitari, la cronica mancanza di risorse sanitarie nei Paesi in via di sviluppo, e l'eccesso di materiali chirurgici inutilizzati nei sistemi sanitari avanzati.

Il progetto si articola in due iniziative complementari:

SIFE Sportello Internazionale – Una piattaforma che raccoglie la disponibilità di ortopedici volontari per missioni nei Paesi in difficoltà, mettendoli in contatto con ONG e associazioni attive sul campo.

SIFE Save Implants For Everyone – Un'iniziativa per il recupero di impianti ortopedici non più utilizzati (ma ancora funzionali) da aziende e ospedali, destinandoli gratuitamente a strutture sanitarie bisognose nel sud del mondo.

Attraverso la sinergia tra professionisti, aziende, ONG e istituzioni, SIFE AID si propone di costruire una rete solidale e sostenibile, che riduca lo spreco, favorisca la condivisione delle risorse e promuova l'accesso universale alle cure ortopediche. Il progetto mira a generare un impatto concreto in termini sanitari, ambientali e sociali, diffondendo una cultura della gratuità, dell'efficienza e dell'impegno etico.

2. Analisi del contesto

Il progetto SIFE AID nasce in risposta a diverse esigenze, emerse sia a livello locale che globale, nel campo della sanità ortopedica. Di seguito vengono analizzate le principali dimensioni del contesto in cui si inserisce l'iniziativa.

1. **Carenza sanitaria nei paesi in via di sviluppo:** nei paesi del Terzo Mondo, l'accesso alle cure ortopediche è estremamente limitato. La carenza di personale medico specializzato, unita alla scarsità di risorse economiche e strutture adeguate, rende difficile fornire assistenza sanitaria alle persone. Molte organizzazioni umanitarie operano in questi contesti, ma spesso faticano a trovare specialisti disponibili o materiali idonei.
2. **Ecceденza e spreco di impianti nei paesi industrializzati:** nei Paesi sviluppati, il rapido progresso tecnologico e l'elevata standardizzazione dei dispositivi medici generano grandi quantità di impianti chirurgici non più utilizzati. Questi materiali, spesso ancora perfettamente funzionali, vengono dismessi per motivi normativi, di marketing o logistici. Questo spreco rappresenta una perdita economica e un danno ambientale, ma anche una potenziale risorsa per realtà che non possono permettersi nuove tecnologie.

3. **Crescente desiderio di impegno umanitario:** molti ortopedici manifestano il desiderio “missionario” di mettere a disposizione le proprie competenze in contesti di missione. Tuttavia, spesso mancano canali strutturati per facilitare l’incontro tra questi medici e le organizzazioni che operano nel campo della cooperazione sanitaria.
4. **Importanza della rete e dell’intermediazione:** esiste un vuoto organizzativo tra chi vuole aiutare e chi ha bisogno di aiuto. Le organizzazioni caritative e le ONG necessitano di risorse umane e materiali, ma incontrano difficoltà a interfacciarsi direttamente con i donatori o i professionisti disponibili. Il progetto SIFE AID si pone come facilitatore, costruendo una rete stabile e affidabile che metta in relazione questi attori.
5. **Sinergia tra etica, sostenibilità e solidarietà:** L’iniziativa risponde a tre grandi sfide globali:
 - a. etica sanitaria: garantire cure a chi ne ha bisogno;
 - b. sostenibilità ambientale: ridurre lo spreco di materiali medici;
 - c. solidarietà internazionale: favorire un’equa distribuzione delle risorse.SIFE AID si inserisce in questo contesto come un progetto innovativo, che unisce il know-how medico, la logica del recupero e la cooperazione internazionale per creare un impatto positivo duraturo.

3. Obiettivi del progetto

Il progetto si articola in due iniziative complementari:

- SIFE Sportello Internazionale – Una piattaforma che raccoglie la disponibilità di ortopedici volontari per missioni nei Paesi in difficoltà, mettendoli in contatto con ONG e associazioni attive sul campo.
- SIFE Save Implants For Everyone – Un’iniziativa per il recupero di impianti ortopedici non più utilizzati (ma ancora funzionali) da aziende e ospedali, destinandoli gratuitamente a strutture sanitarie bisognose nel Sud del mondo.

4. Descrizione delle attività

Le attività del progetto SIFE AID si sviluppano lungo due assi operativi principali, che lavorano in sinergia per raggiungere l’obiettivo comune di portare cure ortopediche e materiale sanitario laddove ce n’è più bisogno.

Il primo asse operativo, tramite lo Sportello Internazionale, riguarderà le seguenti attività progettuali:

- raccogliere le disponibilità degli ortopedici interessati a partecipare a missioni sanitarie nei Paesi in via di sviluppo;
- attivare un sistema di registrazione volontaria in cui ogni medico potrà indicare le proprie competenze specifiche, l’ambito di intervento preferito e la disponibilità temporale.

- stringere collaborazioni con organizzazioni umanitarie già attive sul campo, per individuare le missioni più adatte e facilitare l'abbinamento tra domanda e offerta di competenze.

L'obiettivo è creare un processo semplice, umano e funzionale, che permetta ai professionisti di mettersi in gioco in modo efficace e sicuro.

Il secondo asse operativo, tramite il programma Save Implants For Everyone si concentrerà sulla raccolta, il controllo e la redistribuzione di impianti ortopedici non più utilizzati da aziende produttrici e ospedali.

Dopo un'attenta selezione, i materiali in buono stato saranno catalogati e destinati gratuitamente alle strutture sanitarie che ne faranno richiesta, in collaborazione con le ONG partner. In questo modo, si combatterà lo spreco e si darà nuova utilità a risorse preziose, contribuendo concretamente al miglioramento della salute in contesti difficili.

Tutte le attività saranno coordinate da un team dedicato, che curerà anche la logistica, la comunicazione e il monitoraggio dell'impatto. L'intero progetto sarà supportato da strumenti digitali per la gestione dei volontari, delle richieste e delle donazioni, garantendo trasparenza, tracciabilità e continuità operativa.

5. Target e beneficiari

Il progetto SIFE AID coinvolge un insieme ampio e diversificato di soggetti, uniti dal desiderio comune di contribuire a una sanità più giusta, solidale e sostenibile. I principali destinatari delle attività sono suddivisi in due grandi categorie: i soggetti attivi nel progetto e i beneficiari finali degli interventi.

Target Attivi

Tra i protagonisti principali ci sono gli **ortopedici italiani**, che rappresentano il cuore pulsante dell'iniziativa. SIFE AID si rivolge a quei professionisti che desiderano mettere a disposizione le proprie competenze per una causa umanitaria, offrendo loro un canale concreto, sicuro e strutturato per partecipare a missioni sanitarie all'estero.

Accanto ai medici, un altro target strategico sono le **aziende del settore biomedicale e ospedaliero**, in particolare quelle che producono impianti ortopedici. Queste imprese possono diventare partner fondamentali del progetto, contribuendo con donazioni di materiale inutilizzato, obsoleto o eccedente, trasformando potenziali scarti in risorse.

SIFE AID si propone come interlocutore credibile e affidabile anche per quelle aziende che vogliono potenziare il proprio impegno nel campo della responsabilità sociale d'impresa (CSR).

Infine, tra i soggetti attivi rientrano anche le **organizzazioni non governative (ONG)**, le **associazioni sanitarie e gli enti missionari** già operativi nei Paesi in via di sviluppo. Questi soggetti rappresentano i partner operativi di SIFE AID sul territorio, e sono fondamentali per facilitare l'inserimento dei medici volontari e la distribuzione efficace del materiale donato.

Beneficiari Finali

I beneficiari finali del progetto sono le strutture sanitarie – ospedali, cliniche, ambulatori – che operano in contesti fragili e difficili, spesso con risorse minime ed accesso limitato alle tecnologie mediche. A trarne vantaggio diretto saranno soprattutto i pazienti ortopedici dei Paesi del Terzo Mondo, che potranno ricevere cure specialistiche e interventi chirurgici che altrimenti non sarebbero accessibili.

In senso più ampio, SIFE AID si rivolge anche alla comunità medico-scientifica e alla società civile, contribuendo a diffondere una cultura della cooperazione, della condivisione e della responsabilità etica nel mondo sanitario. L'iniziativa intende così stimolare una riflessione collettiva sull'uso consapevole delle risorse, sul valore del dono e sull'urgenza di agire concretamente per ridurre le disuguaglianze globali in ambito sanitario.

6. Modello organizzativo

Per garantire un'efficace realizzazione delle sue attività, SIFE AID adotterà un modello organizzativo snello ma ben strutturato, basato su competenze specifiche, responsabilità chiare e una forte propensione alla collaborazione interdisciplinare.

Al centro della struttura operativa vi sarà un **Team di Coordinamento Centrale**, composto da volontari e professionisti con esperienze nei settori sanitario, logistico e del terzo settore. Questo team avrà il compito di gestire le attività quotidiane del progetto, monitorarne l'andamento, garantire l'efficienza delle operazioni e mantenere il dialogo con tutti gli stakeholder coinvolti. Il coordinamento sarà responsabile sia del reclutamento e della gestione degli ortopedici volontari, sia della supervisione del processo di raccolta, selezione e invio degli impianti chirurgici.

Una funzione fondamentale sarà rappresentata dall'**Area Medica e Scientifica**, composta da ortopedici referenti e consulenti tecnici. Questo gruppo valuterà le richieste provenienti dai territori, selezionerà i profili professionali più idonei per ciascuna missione e definirà i criteri di idoneità per il materiale da donare, in termini di sicurezza, utilità clinica e condizioni d'uso.

Accanto a queste figure, sarà attiva un'**Area Logistica e Operativa**, incaricata di gestire il flusso fisico dei materiali: dalla raccolta presso le aziende donatrici, alla catalogazione e stoccaggio temporaneo, fino alla spedizione verso le destinazioni finali. Questa area lavorerà

in stretta collaborazione con enti di spedizione solidale, dogane e referenti locali per assicurare la tracciabilità e la trasparenza del percorso di ogni singola donazione.

Sul piano esterno, il progetto si avvarrà di un'**Area Relazioni e Partnership**, dedicata alla costruzione di accordi con aziende biomedicali, ONG, fondazioni, enti pubblici e privati. Questa unità sarà anche responsabile della comunicazione istituzionale, della raccolta fondi e della promozione dell'identità del progetto presso la comunità medico-scientifica e il grande pubblico.

Infine, è prevista la costituzione di un **Comitato Etico e di Valutazione**, con funzione consultiva e strategica. Questo organismo, composto da professionisti del settore sanitario, esperti di cooperazione internazionale e rappresentanti del mondo accademico, fornirà indicazioni di indirizzo e contribuirà a garantire che tutte le attività del progetto siano coerenti con i suoi valori fondanti: etica, trasparenza, gratuità e responsabilità.

Grazie a questa architettura organizzativa, SIFE AID potrà operare con flessibilità e rigore, assicurando al contempo efficacia operativa, impatto concreto e coerenza con la sua missione sociale.

7. Sostenibilità e risorse

Per garantire continuità, efficacia e impatto nel tempo, SIFE AID intende sviluppare un modello sostenibile sotto il profilo organizzativo, economico, relazionale e ambientale. La sostenibilità non è concepita solo come una questione di finanziamenti, ma come la capacità del progetto di generare valore, costruire alleanze solide e mantenere una visione a lungo termine coerente con i suoi obiettivi etici.

Sostenibilità umana e organizzativa

Alla base del progetto c'è una rete di risorse umane altamente motivate, formata da ortopedici volontari, professionisti del settore sanitario, logisti, comunicatori e collaboratori amministrativi. Il coinvolgimento del personale sarà orientato alla partecipazione attiva e responsabile, con una particolare attenzione alla valorizzazione delle competenze, alla formazione continua e al benessere delle persone coinvolte. L'attività sarà supportata anche da giovani tirocinanti, studenti di medicina, specializzandi o volontari, creando un circolo virtuoso di crescita professionale ed esperienza sul campo.

Sostenibilità economica

SIFE AID adotterà una strategia di sostenibilità finanziaria fondata su un mix di risorse, tra cui:

- donazioni individuali e campagne di crowdfunding;
- sponsorizzazioni e partnership aziendali, in particolare con imprese del settore medicale e farmaceutico sensibili alla responsabilità sociale d'impresa (CSR);

- bandi e grant nazionali e internazionali, sia nel campo della cooperazione sanitaria che in quello dell'innovazione sociale;
- contributi da fondazioni filantropiche, enti religiosi e istituzioni pubbliche;
- eventi benefici e raccolte fondi locali, con il coinvolgimento della comunità.

Tutte le attività economiche saranno gestite con criteri di massima trasparenza e tracciabilità, attraverso bilanci accessibili e rendicontazioni periodiche, in linea con le buone pratiche del Terzo Settore.

Sostenibilità relazionale

Un pilastro della sostenibilità di lungo periodo sarà rappresentato dalla creazione e cura di relazioni strategiche con attori pubblici e privati: ONG, ospedali, università, ordini professionali, aziende e reti internazionali. Costruire un ecosistema collaborativo solido permetterà al progetto di crescere, adattarsi ai bisogni reali e ampliare progressivamente il proprio raggio d'azione.

Sostenibilità ambientale

Il progetto si fonda anche su una visione fortemente orientata alla riduzione degli sprechi sanitari. Recuperare e rimettere in circolo impianti chirurgici ancora funzionali significa diminuire l'impatto ambientale del settore medicale, ridurre i costi di smaltimento e promuovere una logica di economia circolare applicata alla salute. In questo senso, SIFE AID vuole essere un esempio concreto di come solidarietà e sostenibilità possano viaggiare insieme.

8. Risorse umane e collaboratori:

La forza di SIFE AID risiede nella capacità di mettere in rete competenze, energie e visioni condivise. Per questo motivo, particolare attenzione sarà rivolta alla gestione delle risorse umane e allo sviluppo di partnership strategiche, considerate essenziali per il successo e la sostenibilità del progetto.

Risorse umane

Il progetto si fonda su una struttura operativa flessibile, alimentata principalmente dal contributo di volontari coadiuvati da collaboratori dedicati. In prima linea ci saranno gli ortopedici volontari, che rappresentano il cuore pulsante di SIFE AID. Verranno coinvolti attraverso un sistema di registrazione, ascolto e abbinamento alle missioni, con l'obiettivo di valorizzare le loro esperienze e favorire un contesto operativo professionale e motivante.

Accanto a loro, il progetto si avvarrà di figure professionali e tecniche, coinvolte principalmente a titolo non retribuito, tra cui:

- **coordinatori di progetto** per la gestione generale delle attività;
- **referenti sanitari** specialisti per la valutazione delle richieste e dei materiali;
- **logistici e tecnici** per la movimentazione e gestione degli impianti;
- **operatori della comunicazione** per la promozione e la visibilità del progetto;

- **esperti amministrativi e legali** per la gestione della burocrazia e dei rapporti istituzionali.

Inoltre, sarà attivato un programma di **formazione e coinvolgimento di giovani professionisti**, specializzandi, studenti di medicina e volontari civili, che potranno affiancare lo staff in un'ottica di crescita personale e professionale.

Collaborazioni strategiche

La natura del progetto richiede un ampio sistema di collaborazioni stabili e multilivello, capaci di connettere realtà pubbliche e private, italiane e internazionali. Le principali categorie di partner saranno:

- **aziende biomedicali** e sanitarie, interessate a contribuire attraverso la donazione di impianti, dispositivi o servizi logistici, e a rafforzare la propria responsabilità sociale d'impresa.
- **organizzazioni non governative (ONG)** e associazioni umanitarie già attive in ambito sanitario nei Paesi del Terzo Mondo, con cui definire protocolli d'intesa per l'invio di personale medico e materiale chirurgico.
- **ospedali pubblici e privati**, che potranno contribuire donando strumentazioni in disuso o coinvolgendo personale medico nelle attività di volontariato.
- **ordini professionali, università e società scientifiche**, che potranno sostenere il progetto promuovendo la partecipazione dei professionisti, certificando le attività svolte e contribuendo alla formazione scientifica e deontologica dei volontari.
- **istituzioni pubbliche, enti locali e fondazioni**, con cui sviluppare sinergie progettuali e accedere a canali di finanziamento, patrocinio o supporto logistico.

Queste collaborazioni saranno gestite attraverso **accordi formali e relazioni costanti**, basate su trasparenza, fiducia e condivisione degli obiettivi. La rete di partenariato rappresenta non solo un mezzo operativo, ma anche un valore in sé: un sistema cooperativo che moltiplica l'impatto sociale e culturale dell'iniziativa.

9. Piano di comunicazione

Un progetto come SIFE AID, che unisce finalità sanitarie, etiche e ambientali, ha bisogno di un piano di comunicazione efficace, coerente e ispirato ai valori fondanti dell'iniziativa: **gratuità, solidarietà, sostenibilità, impegno umano e scientifico.**

La comunicazione non sarà solo uno strumento di visibilità, ma una leva strategica per generare partecipazione, costruire fiducia e rafforzare l'identità del progetto nel tempo. Essa dovrà servire a tre principali obiettivi: **coinvolgere nuovi volontari e partner, raccogliere risorse materiali ed economiche, e sensibilizzare l'opinione pubblica** su temi come lo spreco sanitario, l'accesso ineguale alle cure e il valore della collaborazione tra pubblico, privato e Terzo Settore.

Strategia e linguaggio

SIFE AID adotterà uno stile comunicativo autentico, umano, accessibile e professionale, capace di parlare a target differenti: medici, aziende, donatori, enti istituzionali e cittadini. I contenuti saranno fondati su testimonianze reali, dati concreti e storie di impatto, per trasmettere l'efficacia e il valore delle azioni promosse.

La strategia si articolerà in tre linee principali:

1. Comunicazione digitale e social media

La presenza online sarà centrale. Verrà sviluppata una pagina dedicata sul sito web ufficiale SIFE, aggiornata con:

- informazioni sul progetto e le sue attività;
- modulo per candidarsi come volontario;
- area per aziende donatrici e ONG partner;
- sezione trasparenza e impatto (con report e dati aggiornati);
- storie e testimonianze dal campo.

I principali canali social utilizzati saranno:

- **Instagram/Facebook** per la comunicazione visiva e la narrazione umana del progetto;
- **LinkedIn** per i rapporti professionali e le partnership;
- **YouTube** per video reportage, interviste e mini-documentari;
- Aggiornamenti sulla **newsletter periodica SIFE** per mantenere viva la relazione con i medici volontari ed i soci.

2. Relazioni pubbliche e stampa

SIFE AID curerà attivamente i rapporti con i media, diffondendo comunicati stampa in occasione di eventi, partenze delle missioni, donazioni rilevanti o risultati raggiunti. Verranno attivati contatti con riviste specialistiche in campo medico e umanitario, ma anche eventualmente con testate generaliste per dare visibilità all'iniziativa in modo trasversale.

Saranno organizzati:

- conferenze stampa in collaborazione con enti locali o università;
- interviste ai protagonisti del progetto;
- articoli editoriali a cura dei medici volontari.

3. Eventi, formazione e sensibilizzazione

SIFE AID parteciperà attivamente a eventi pubblici e professionali legati al mondo della sanità, della cooperazione internazionale e del volontariato. Verranno inoltre organizzati eventi propri, come:

- **giornate di sensibilizzazione** su "sanità e sostenibilità";
- **incontri informativi** per studenti, specializzandi e giovani medici;
- **workshop tematici** con partner aziendali e ONG;
- **eventi benefici** e cene solidali per la raccolta fondi.

Tutto il materiale comunicativo (brochure, slide, video, articoli) sarà realizzato in modo coordinato per assicurare un'identità visiva unitaria e riconoscibile.

10. Indicatori di impatto (KPI)

Per misurare l'efficacia e il valore generato dal progetto SIFE AID, saranno utilizzati una serie di **indicatori di impatto** (Key Performance Indicators) che permetteranno di monitorare l'andamento delle attività, valutarne i risultati e comunicarne in modo trasparente gli effetti a stakeholder, partner e finanziatori.

Gli indicatori saranno suddivisi in **quattro ambiti principali**:

1. Impatto sanitario

- Numero di ortopedici volontari registrati e attivati in missione.
- Numero di missioni sanitarie realizzate.
- Numero di pazienti assistiti o operati grazie al progetto.
- Numero di strutture sanitarie supportate nei Paesi in via di sviluppo.

2. Impatto logistico e ambientale

- Quantità di impianti ortopedici raccolti, selezionati e donati.
- Valore economico stimato dei materiali recuperati e redistribuiti.
- Riduzione dello spreco di dispositivi medicali (in kg/anno).
- Numero di spedizioni effettuate con tracciabilità completa.

3. Impatto formativo e professionale

- Numero di studenti, specializzandi e giovani medici coinvolti.
- Numero di eventi formativi e incontri informativi organizzati.
- Feedback qualitativi dei volontari e dei beneficiari.

4. Impatto comunicativo e sociale

- Numero di contatti raggiunti attraverso sito e social media.
- Copertura mediatica e articoli pubblicati.
- Numero di aziende e stakeholder partner coinvolti nel progetto.

Ogni anno verrà redatto un **rapporto di impatto sociale**, in cui saranno raccolti dati quantitativi e testimonianze qualitative, per documentare l'evoluzione dell'iniziativa e individuare margini di miglioramento.

11. Tempistiche

La realizzazione del progetto SIFE AID sarà scandita da una serie di fasi operative, distribuite lungo un arco temporale di **12 mesi**, con possibilità di estensione e replica su base annuale. La pianificazione tiene conto sia dei tempi tecnici necessari all'avvio (reclutamento, accordi, logistica), sia della necessità di agire con tempestività per rispondere alle urgenze del contesto.

Fase 1 – Progettazione e avvio operativo (Mese 1-3)

- Finalizzazione del piano strategico e degli strumenti digitali.
- Costituzione del team di coordinamento e delle aree operative.
- Lancio della campagna di reclutamento per ortopedici volontari.
- Attivazione dei primi contatti con ONG e aziende partner.

Fase 2 – Costruzione della rete e raccolta materiali (Mese 3-6)

- Registrazione delle disponibilità dei medici e loro mappatura per competenze e disponibilità.
- Sottoscrizione di convenzioni e protocolli d'intesa con enti partner.
- Avvio della raccolta di impianti chirurgici inutilizzati.
- Primo bilancio intermedio e validazione delle procedure logistiche.

Fase 3 – Attivazione missioni e invio materiali (Mese 6-9)

- Partenza delle prime missioni sanitarie con ortopedici volontari.
- Prima donazione ufficiale di materiali a strutture sanitarie estere.
- Raccolta feedback da parte dei beneficiari e dei volontari.
- Valutazione dell'efficacia operativa e adattamento del modello.

Fase 4 – Valutazione, espansione e visibilità (Mese 9-12)

- Redazione del primo rapporto di impatto.
- Presentazione pubblica dei risultati attraverso eventi e media.
- Estensione della rete di partner e pianificazione del secondo anno.
- Eventuale replica del modello in altri ambiti medico-chirurgici.

Questa suddivisione temporale consente una **crescita progressiva e strutturata**, evitando dispersione di risorse e favorendo un controllo puntuale sull'evoluzione del progetto.

11. Conclusione

SIFE AID rappresenta una risposta concreta, innovativa e sostenibile da una duplice sfida del nostro tempo: la profonda disuguaglianza nell'accesso alle cure sanitarie e lo spreco sistematico di risorse nei sistemi medici più avanzati. Attraverso la costruzione di una rete solidale tra professionisti ortopedici, organizzazioni umanitarie e aziende del settore biomedicale, il progetto vuole restituire senso, valore e dignità a risorse umane e materiali troppo spesso trascurate.

La forza di SIFE AID risiede nella sua semplicità: valorizzare ciò che già esiste – competenze, impianti, disponibilità – e metterlo a disposizione di chi ne ha bisogno, attraverso un'organizzazione leggera, trasparente e motivata. L'iniziativa si fonda su un'idea potente: che la salute è un diritto universale, e che ciascuno può contribuire a renderlo accessibile, con il proprio tempo, la propria esperienza, le proprie risorse.

In un'epoca segnata da crisi globali e da un crescente bisogno di coesione sociale, SIFE AID si propone come modello virtuoso di intervento civile e sanitario: un progetto che non si limita a "fare beneficenza", ma costruisce relazioni, consapevolezza e responsabilità condivisa, gettando le basi per un nuovo modo di intendere la cooperazione internazionale in ambito medico.

Il nostro obiettivo è far crescere SIFE AID non solo come iniziativa operativa, ma come movimento culturale, capace di ispirare cambiamento, dentro e fuori la professione medica. E per farlo, abbiamo bisogno di tutti: medici, aziende, istituzioni, cittadini. Insieme, possiamo rendere reale ciò che sembra utopia: un mondo dove ogni gesto di cura diventa un atto di solidarietà e giustizia.